

Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

Coordinamento Tecnici di base

AGGIORNAMENTO TECNICO

Cocciniglia.

Concimazione di fondo.

Batteriosi.



Cocciniglia.

Ottimi risultati di contenimento delle popolazioni di Cocciniglia del nocciolo (*Eulecanium coryli*), seppur “consistenti” (Fig. 1-2), si ottengono intervenendo poco prima o comunque



all’inizio del distacco delle foglie dai rami. Il protrarsi delle fioriture femminili, fino a tutto marzo durante il germogliamento, e le avverse condizioni atmosferiche (piogge battenti in marzo ed eccessi termici ad inizio luglio), hanno di fatto ostacolato gli interventi rivolti al contenimento di queste popolazioni di insetti. Eseguire quindi almeno un trattamento (due, distanziati fra loro di 10 giorni, se l’attacco fosse “preoccupante” come quello evidenziato nelle foto) con **OLIO MINERALE** (dose variabile fra i 5 ed i 35 litri per ettaro, secondo il tipo di formulato commerciale impiegato) per contrastare la migrazione delle forme giovanili (neanidi) dalle foglie ai rami prevalentemente dell’anno. Si ricorda che questo p.a. agisce per contatto, provocando la morte per asfissia del parassita. Assumono particolare importanza, nella difesa dalla cocciniglia, i quantitativi di p.a. distribuiti, la tecnica e le modalità di applicazione della soluzione insetticida. Si consiglia quindi di:

- utilizzare la dose MASSIMA riportata sull’etichetta dei singoli;
- garantire un’ottimale copertura della vegetazione attualmente presente in campo percorrendo l’interfilare del nocciolo nei due sensi opposti di marcia;

- impiegare almeno 10 ettolitri di soluzione per ettaro di superficie trattata;
- adottare una serie di ugelli che nebulizzino finemente la miscela distribuita.

Concimazione di fondo.

Condizioni meteorologiche permettendo, è preferibile eseguire la concimazione con concimi minerali, e/o misti-organici, nel periodo autunno – invernale, fino alla ripresa vegetativa. La tabella che segue, a titolo indicativo, riporta alcuni ternari utilizzabili in

Concimi ternari	N	P	K
NPK 4-8-16	4	8	16
NPK 4-9-18	4	9	18
NPK 5-10-15	5	10	15
NPK 10-5-15	10	5	15
NPK 12-6-18	12	6	18
NPK 15-15-15 (SO ₃)	15	15	15

diverse situazioni pedologiche. Il quantitativo distribuibile deve considerare la dotazione di fondo del nocciolo, la produzione ottenuta e l'apporto di azoto, se eseguito, in post – raccolta. Occorre inoltre ricordare che:

- ❖ **Letame, compost, ammendanti e misti organici** possono essere distribuiti dal post raccolta alla ripresa vegetativa ma nel bimestre dicembre – gennaio **evitate la distribuzione di liquami e pollina** per preservare l'inquinamento delle falde;
- ❖ nei terreni **compatti**, argillosi oppure umici, eseguire preferibilmente la concimazione entro la caduta delle foglie;
- ❖ nei terreni **leggeri**, poveri di sostanza organica, rinviare la distribuzione a poco prima della ripresa vegetativa;
- ❖ la **frazione organica** è l'attivatore di tutti i processi di mineralizzazione ed ossido riduzione che avvengono nel terreno e che consentono una corretta disponibilità, veicolazione ed assorbimento degli ioni minerali;

❖ **interrare** i concimi con una erpicatura o una fresatura superficiale. La sola distribuzione superficiale rischia di vanificare la concimazione in quanto assoggetta il prodotto all'azione battente delle piogge. Per gli organici poi la pratica dell'interramento immediato consente una significativa riduzione delle perdite della frazione azotata della matrice stessa.

Batteriosi.

Considerata la diffusione di questa malattia ed il ritrovamento delle sintomatologie su foglie ed apici vegetativi, dopo le piogge verificatesi dalla prima decade di agosto in poi, in quasi tutte le realtà produttive, si consiglia l'adozione della profilassi preventiva che prevede l'utilizzo di prodotti rameici. Si ricorda che ossicloruri e poltiglie sono caratterizzati da una maggior persistenza d'azione, mentre gli idrossidi di rame hanno azione più pronta, ma meno duratura. La tabella riporta lo schema di difesa proposto in questo periodo nelle Linee Tecniche 2015 "Frutticoltura sostenibile in Piemonte".

EPOCA DI INTERVENTO	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CAREN ZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
METÀ CADUTA FOGLIE (M1)	BATTERIOSI	RAMEICI	VARI	VARIE	VARIE	20	In presenza di forti attacchi eseguire primo trattamento a dosaggio minimo di etichetta.